

*Rifiuto di sottomettermi alla paura, che mi toglie la gioia della libertà,
che non mi lascia rischiare, che mi fa diventare piccolo e meschino,
che mi afferra, che non mi lascia essere diretto e franco,
che mi perseguita e occupa negativamente la mia immaginazione,
che sempre può dipingere oscure visioni.*

*Non voglio alzare barriere per paura.
Io voglio vivere e non voglio rinchiudermi.*

*Non voglio essere amichevole per paura di essere sincero.
Voglio che i miei passi siano fermi perché sono sicuro in me stesso.
E quando scelgo il silenzio,
voglio farlo per amore e non per timore delle conseguenze delle mie parole.*

*Non voglio credere a qualcosa solo per paura di non credere.
Non voglio filosofare per paura che qualcosa possa colpirmi da vicino.
Non voglio piegarmi solo per paura di non essere amabile;
non voglio imporre qualcosa agli altri
per paura che gli altri possano imporre qualcosa a me;
per paura di sbagliare non voglio diventare inattivo.*

*Non voglio fuggire verso il “vecchio”
per paura di non sentirmi sicuro nel “nuovo”.
Non voglio farmi importante perché ho paura di essere ignorato.
Per convinzione e amore voglio fare ciò che faccio.*

*Dalla paura voglio strappare il dominio
per darlo all'Amore.
E voglio credere nel Regno divino che vive in me.*

*Testo di Anonimo
elaborato da Donata Gai*